

PRIMO SUPPLEMENTO AL PROSPETTO DI BASE

per il programma di offerta al pubblico e/o quotazione denominato: “Unione di Banche Italiane S.p.A. Obbligazioni Zero Coupon, Tasso Fisso, Tasso Fisso Step Up / Step Down, Tasso Variabile con eventuale minimo e/o massimo, Tasso Misto con eventuale minimo e/o massimo,

con possibilità di devoluzione e/o di finanziamento di una somma (espressa come importo fisso o come percentuale dell'importo nominale collocato) a favore di Organizzazioni non lucrative di utilità sociale (ONLUS), Enti, Fondazioni, Associazioni, Enti Ecclesiastici, Enti del Terzo Settore ed altri soggetti non aventi fini di lucro che perseguono scopi di utilità sociale e/o a favore di soggetti di qualsiasi natura e forma giuridica che, sebbene non rientrino espressamente in tale ambito, perseguono comunque finalità di solidarietà o di utilità sociale o realizzano attività o progetti finalizzati a rispondere ad obiettivi di interesse generale e sociale o che creano impatto sociale (anche sotto il profilo ambientale) positivo misurabile, nonché con possibilità di finanziamento ad altri beneficiari fino ad un ammontare massimo predefinito

e Obbligazioni con cedole legate alla variazione percentuale dell'Indice dei Prezzi al Consumo con possibilità di Tasso Minimo e/o Tasso Massimo”

Le Obbligazioni oggetto del presente Prospetto di Base, fatta eccezione per le Obbligazioni Zero Coupon e per le Obbligazioni con cedole legate alla variazione percentuale dell'Indice dei Prezzi al Consumo con possibilità di Tasso Minimo e/o Tasso Massimo, potranno essere emesse anche come Titoli di Risparmio per l'Economia Meridionale o come Titoli di Solidarietà.

Il presente documento costituisce un supplemento (il “**Supplemento**” o il “**Primo Supplemento**”) al prospetto di base per il programma di offerta al pubblico e/o quotazione denominato: “Unione di Banche Italiane S.p.A. Obbligazioni Zero Coupon, Tasso Fisso, Tasso Fisso Step Up / Step Down, Tasso Variabile con eventuale minimo e/o massimo, Tasso Misto con eventuale minimo e/o massimo, con possibilità di devoluzione e/o di finanziamento di una somma (espressa come importo fisso o come percentuale dell'importo nominale collocato) a favore di Organizzazioni non lucrative di utilità sociale (ONLUS), Enti, Fondazioni, Associazioni, Enti Ecclesiastici, Enti del Terzo Settore ed altri soggetti non aventi fini di lucro che perseguono scopi di utilità sociale e/o a favore di soggetti di qualsiasi natura e forma giuridica che, sebbene non rientrino espressamente in tale ambito, perseguono comunque finalità di solidarietà o di utilità sociale o realizzano attività o progetti finalizzati a rispondere ad obiettivi di interesse generale e sociale o che creano impatto sociale (anche sotto il profilo ambientale) positivo misurabile, nonché con possibilità di finanziamento ad altri beneficiari fino ad un ammontare massimo predefinito e Obbligazioni con cedole legate alla variazione percentuale dell'Indice dei Prezzi al Consumo con possibilità di Tasso Minimo e/o Tasso Massimo”. Le Obbligazioni oggetto del presente Prospetto di Base, fatta eccezione per le Obbligazioni Zero Coupon e per le Obbligazioni con cedole legate alla variazione percentuale dell'Indice dei Prezzi al Consumo con possibilità di Tasso Minimo e/o Tasso Massimo, potranno essere emesse anche come Titoli di Risparmio per l'Economia Meridionale o come Titoli di

Solidarietà (il “**Prospetto di Base**”) depositato presso la Consob in data 13 giugno 2018 a seguito dell’approvazione comunicata con nota n. 0200620/18 del 12 giugno 2018.

Il presente Primo Supplemento è stato redatto ai sensi dell’articolo 16, comma 1 della Direttiva 2003/71/CE e dell’articolo 94, comma 7, del Decreto Legislativo del 24 febbraio 1998, n. 58, come successivamente modificato (TUF), al fine di aggiornare l’informativa sul *credit spread* dell’Emittente.

Il presente Primo Supplemento è stato depositato presso la Consob in data 29 giugno 2018 a seguito di approvazione comunicata dalla Consob con nota n. 0226701/18 del 28 giugno 2018.

L’adempimento di pubblicazione del presente Primo Supplemento non comporta alcun giudizio della Consob sull’opportunità dell’investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.

Il presente Primo Supplemento è a disposizione del pubblico per la consultazione sul sito internet dell’Emittente all’indirizzo web www.ubibanca.it e, in forma stampata e gratuita, richiedendone una copia presso la sede legale dell’Emittente nonché sul sito internet e/o, in forma stampata e gratuita, presso la/e sede/i dei Soggetti Incaricati del Collocamento, ove previsto di volta in volta nelle Condizioni Definitive relative a ciascun Prestito.

AVVERTENZE PER L'INVESTITORE

Al fine di effettuare un corretto apprezzamento dell'investimento, gli investitori sono invitati a valutare attentamente le informazioni contenute nel Prospetto di Base nel suo complesso e nel presente Primo Supplemento inclusi gli specifici fattori di rischio relativi all'Emittente, al Gruppo di cui esso fa parte, al settore di attività in cui opera e agli strumenti finanziari offerti, per una descrizione completa dei quali si rinvia alla lettura integrale rispettivamente del Documento di Registrazione, Sezione 5, paragrafo 3.1, e della Nota Informativa, Sezione 6, paragrafo 2.

Il presente Primo Supplemento è redatto al fine di fornire all'investitore evidenza della significatività del valore del *credit spread* dell'Emittente, alla data del 13 giugno 2018, rispetto al *credit spread* riferito ad un paniere di obbligazioni a tasso fisso senior di emittenti finanziari europei con rating tra BBB - e BBB +, quale espressione di un rischio di credito dell'Emittente valutato dal mercato come significativo.

Si richiama l'attenzione degli investitori su quanto di seguito indicato:

1. Al 31 dicembre 2017 l'incidenza delle sofferenze nette sugli impieghi netti e dei crediti deteriorati netti sugli impieghi netti risulta superiore alla media di sistema riferita alla classe di appartenenza dell'Emittente alla stessa data. Con riferimento ai rapporti di copertura dei crediti deteriorati e delle sofferenze si evidenzia che alla stessa data questi risultano più bassi rispetto ai dati di sistema riferiti alla stessa classe di appartenenza.

Con particolare riguardo alla qualità del credito del Gruppo UBI Banca, nell'ambito del processo SREP 2017, la BCE ha segnalato la necessità di aumentare il livello di ambizione sul fronte della riduzione dei crediti deteriorati ("non performing loans" o "NPL") richiedendo alla Società di aggiornare entro il 30 marzo 2018 il piano strategico sugli NPL e il piano operativo tenuto anche conto del nuovo perimetro di Gruppo che comprende le Nuove Banche recentemente acquisite. UBI Banca il 9 aprile 2018 ha presentato alla BCE il nuovo piano strategico sugli NPL e il relativo piano operativo per il periodo 2018 – 2022. Il nuovo piano conferma la priorità della gestione interna del recupero crediti ma prevede anche operazioni di cessione dei crediti deteriorati. Sono al riguardo in corso le attività per la cessione di una prima tranche del portafoglio crediti deteriorati, identificato nella "NPL Strategy", prevista indicativamente per il terzo trimestre 2018.

A partire dal 1 gennaio 2018 si applica il nuovo principio contabile IFRS 9. Nell'ambito del progetto di transizione al nuovo principio contabile internazionale IFRS9, sono stati identificati gli impatti definitivi della cosiddetta First Time Adoption, afferenti: (i) la classificazione degli strumenti finanziari in coerenza con il Business Model del Gruppo UBI, (ii) l'applicazione delle previsioni in materia di modifiche contrattuali (cd "Modification & Derecognition Accounting"), e (iii) l'impairment sugli strumenti finanziari (crediti in bonis, crediti deteriorati, titoli di debito, garanzie finanziarie e impegni). Gli impatti più significativi si riferiscono all'impairment dei crediti in bonis e deteriorati che, per questi ultimi, recepiscono anche l'inclusione di scenari prospettici di vendita su un portafoglio identificato di crediti lordi a cui è stata associata una probabilità di cessione elevata, al fine di accelerare il raggiungimento di un ratio di crediti deteriorati lordi inferiore al 10% a cavallo tra il 2019 e il 2020, in funzione delle condizioni di mercato. L'impatto negativo definitivo sul patrimonio netto contabile della FTA dell'IFRS 9 determinata al 1 gennaio 2018 è pari a euro 787 milioni. L'applicazione dell'IFRS 9 potrebbe comportare una volatilità nella valutazione delle attività finanziarie con conseguenti potenziali impatti negativi sulla situazione economica e patrimoniale/finanziaria futura dell'Emittente.

Per maggiori informazioni si rinvia al "*Rischio connesso alla qualità del credito*", ai "*Rischi connessi all'adeguatezza patrimoniale e alla SREP 2017: NPL Strategy e requisiti patrimoniali prudenziali*", ai "*Rischi connessi all'entrata in vigore di nuovi principi contabili e alla modifica dei principi contabili applicabili*" e al Capitolo 3, Paragrafo 3.2. del Documento di Registrazione.

2. In data 10 maggio 2017, l'Emittente ha perfezionato l'acquisizione (il "Contratto di Acquisizione") dalla Banca d'Italia (il "Venditore"), in qualità di ente gestore e per conto del Fondo Nazionale di Risoluzione, del 100% del capitale sociale di Nuova Banca Marche S.p.A., Nuova Banca dell'Etruria e del Lazio S.p.A. e Nuova Cassa di Risparmio di Chieti S.p.A. (congiuntamente, le "Nuove Banche").

Il Gruppo UBI Banca, è esposto pertanto al rischio che le Nuove Banche, allo stato incorporate in UBI Banca, possano essere ritenute soggetti legittimati a rispondere di passività originate dall'esercizio dell'azienda bancaria condotta da Banca delle Marche S.p.A., Banca Popolare dell'Etruria e del Lazio S.c.p.a. e Cassa di Risparmio della Provincia di Chieti S.p.A., alla data del presente Prospetto di Base, in liquidazione coatta amministrativa (congiuntamente, le "Old Banks") prima della risoluzione e oggetto di trasferimento alle Nuove Banche in esecuzione del programma di risoluzione definito da Banca d'Italia.

Il Gruppo è, in particolare, esposto al rischio che le Nuove Banche siano oggetto di pretese restitutorie e risarcitorie di terzi quali clienti, creditori e/o altre controparti contrattuali delle stesse Old Banks ivi inclusi sottoscrittori di strumenti finanziari (azioni, titoli obbligazionari) emessi dalle Old Banks e da queste distribuiti nell'ambito della

prestazione di servizi e attività di investimento in conseguenza di carenze e inadeguatezze nella gestione nonché di violazioni di obblighi e disposizioni di legge o regolamentari applicabili alle stesse ovvero al rischio che le carenze delle Old Banks siano ancora presenti nelle Nuove Banche in quanto afferenti a strutture operative trasferite dalle Old Banks alle Nuove Banche nel contesto della risoluzione e al connesso rischio di responsabilità amministrativa ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001, in caso di illecito penale rilevante ai sensi di tale disciplina anche per fatti commessi dagli esponenti aziendali delle rispettive Old Banks.

A tal riguardo, nel Contratto di Acquisizione, il Venditore ha rilasciato a favore dell'Emittente dichiarazioni e garanzie e ha assunto specifici obblighi di indennizzo in favore dell'Emittente, in relazione tra l'altro alle azioni compravendute, all'attività e alla consistenza economica, patrimoniale e finanziaria delle Nuove Banche e delle relative controllate, ai bilanci e al sistema contabile e di controllo interno delle Nuove Banche, alla cessione da parte delle Nuove Banche, precedentemente all'Acquisizione, delle sofferenze al Fondo Atlante, ai rapporti con REV, ai rischi di natura legale, fiscale, previdenziale e giuslavoristica, o in genere connessi al contenzioso in essere o minacciato, ovvero alle violazioni di legge (compreso il D.Lgs. n. 231/2001) e alle eventuali passività potenziali.

Sebbene l'Emittente ritenga che le dichiarazioni e garanzie rilasciate dal Venditore e gli obblighi di indennizzo dallo stesso assunti (così come le correlate limitazioni) siano adeguati alla luce delle informazioni in merito alle Nuove Banche e alle rispettive attività e passività di cui UBI Banca è a conoscenza, si evidenzia che qualora eventuali giudizi fossero avviati nei confronti delle Nuove Banche, allo stato incorporate in UBI Banca, e avessero esito negativo per queste ultime, e i fondi appostati nei bilanci delle Nuove Banche non fossero sufficienti a coprire la passività ovvero gli obblighi di indennizzo, in precedenza indicati, a carico del Venditore ai sensi del Contratto di Acquisizione risultassero non applicabili o non sufficienti a coprire le passività, ove non seguite tempestivamente dalla messa in atto di azioni/iniziativa idonee a contrastare gli impatti negativi sui requisiti patrimoniali e generare risorse finanziarie in misura congrua per l'adempimento degli obblighi del Gruppo UBI Banca a seguito del Contratto di Acquisizione, potrebbero produrre effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo UBI Banca. Al riguardo si segnala che il Tribunale di Milano (sentenza n. 11173/2017 pubblicata l'8 novembre 2017) ha riconosciuto la legittimazione passiva di Nuova Banca Marche S.p.A. (poi Banca Adriatica S.p.A., oggi incorporata in UBI Banca), disponendo la prosecuzione del giudizio nei suoi confronti in una controversia avente petitum pari a circa € 177.000 promossa da ex azionisti che lamentano l'inattendibilità e la decettività del bilancio 2010 (e di bilanci successivi) e del prospetto informativo sulla base dei quali gli attori avevano sottoscritto un aumento di capitale. UBI Banca ha proposto appello con atto notificato il 23 marzo 2018 e con udienza fissata per il giorno 11 luglio 2018.

La Banca non ha adempiuto alle decisioni sfavorevoli dell'Arbitro per le Controversie Finanziarie relative a ricorsi di ex azionisti di Banca delle Marche.

Per maggiori informazioni si rinvia a *“Rischi relativi all'Acquisizione delle Nuove Banche”*, a *“Rischi connessi ai procedimenti giudiziari ed arbitrari”* e al Capitolo 4, Paragrafo 4.1.5. del Documento di Registrazione.

3. Con riferimento al Piano Industriale 2017 – 2020, la capacità dell'Emittente di compiere le azioni e di raggiungere gli obiettivi in esso previsti dipende da numerose assunzioni e circostanze, alcune delle quali sono al di fuori del controllo dell'Emittente (quali, tra l'altro, ipotesi relative allo scenario macroeconomico e all'evoluzione del contesto regolamentare), o comunque riferite ad eventi non completamente controllabili dagli organi amministrativi e dal management dell'Emittente. In caso di mancata o parziale realizzazione del Piano Industriale 2017 – 2020 o di alcune azioni previste dallo stesso nella misura e nei tempi prospettati, anche per effetto del mancato raggiungimento delle sinergie attese e/o di maggiori costi di integrazione, potrebbero verificarsi scostamenti, anche significativi, rispetto alle previsioni formulate, con conseguente impossibilità di raggiungere gli stessi, nonché effetti negativi sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sui risultati economici dell'Emittente e/o del Gruppo UBI.

Per maggiori informazioni si rinvia a *“Rischi connessi al Piano Industriale 2017-2020 del Gruppo UBI Banca”* e al Capitolo 4, Paragrafo 4.1.5. del Documento di Registrazione.

4. Alla data del presente Prospetto di Base il Gruppo UBI Banca è coinvolto in una pluralità di procedimenti legali originati dall'ordinario svolgimento della propria attività. A fronte delle richieste ricevute, si è ritenuto di appostare appositi accantonamenti a bilancio in base alla ricostruzione degli importi potenzialmente a rischio, alla valutazione della rischiosità effettuata, in funzione del grado di “probabilità” e/o “possibilità”, così come definiti dai Principi Contabili (IAS 37) e tenendo conto della più consolidata giurisprudenza in merito. Sebbene l'Emittente ritenga di aver provveduto alla costituzione dei relativi fondi tenendo in considerazione i rischi connessi a ciascuna controversia e in conformità a quanto previsto dai citati Principi Contabili, qualora dai procedimenti non compresi nel predetto fondo per le controversie legali dovessero scaturire in futuro sopravvenienze passive ovvero gli accantonamenti effettuati in tale fondo risultassero insufficienti a coprire le passività derivanti dall'esito negativo dei procedimenti oltre le attese, potrebbero aversi effetti negativi, sulla situazione economica e/o finanziaria del Gruppo.

Si segnala che, in data 30 maggio 2017, è stata eseguita una perquisizione disposta dalla Procura della Repubblica di Brescia presso diversi uffici dell'Emittente, nell'ambito di indagini aventi ad oggetto un'ipotesi di concorso nel reato di ostacolo all'esercizio delle funzioni delle attività pubbliche di vigilanza (art. 2638 del Codice Civile) in relazione alle segnalazioni di operazioni sospette in materia di antiriciclaggio e agli obblighi di adeguata verifica della clientela. Alla data del presente Prospetto di Base le indagini risultano in corso.

Inoltre, in data 1 agosto 2017, UBI Banca ha ricevuto notifica di richiesta di rinvio a giudizio e conseguente avviso di fissazione di udienza preliminare per il giorno 10 novembre 2017, per gli illeciti amministrativi previsti dall'art. 25 ter, lett. q) e lett. s) D. Lgs. 231/01 (illecita influenza sull'assemblea e ostacolo all'esercizio delle funzioni delle Autorità Pubbliche di Vigilanza). La procura di Bergamo ha chiesto in particolare il rinvio a giudizio per gli illeciti amministrativi citati in relazione ai reati di cui agli artt. 2636 e 2638 del Codice Civile (illecita influenza sull'assemblea e ostacolo all'esercizio delle funzioni delle Autorità Pubbliche di Vigilanza) oggetto di indagine della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Bergamo, contestati fra gli altri ad alcuni esponenti in carica alla data del presente Prospetto di Base. L'udienza preliminare è in corso di svolgimento con udienze già calendarizzate fino a marzo 2018. Nel contesto dell'udienza preliminare l'unica costituzione di parte civile che è stata ammessa dal giudice è quella presentata dalla Consob nei confronti dei soli imputati per il reato di cui all'art. 2638 c.c.. UBI Banca non è stata citata come responsabile civile. Il 27 aprile 2018 il Giudice dell'Udienza Preliminare di Bergamo, ha disposto il rinvio a giudizio di UBI Banca per gli illeciti amministrativi previsti dall'art. 25 ter, lett. q) e lett. s) D. Lgs. vo 231/01 nonché di alcuni esponenti attualmente in carica in relazione ai reati di cui agli artt. 2636 cod. civ. e 2638 cod. civ..

Alcuni membri del Consiglio di Gestione e del Collegio di Sorveglianza, nonché alcuni Dirigenti con Responsabilità Strategiche dell'Emittente sono stati coinvolti in procedimenti sanzionatori. In particolare, nel corso degli ultimi cinque anni, tali soggetti sono stati destinatari di sanzioni amministrative pecuniarie da parte della Banca d'Italia, della Consob e del Ministero dell'Economia e delle Finanze. Sussiste pertanto il rischio che nell'ipotesi di provvedimenti giudiziari o sanzionatori, uno o più degli esponenti aziendali perda i requisiti previsti dalle norme e dai regolamenti applicabili per svolgere il ruolo ricoperto alla data del presente Prospetto di Base all'interno del Gruppo (ovvero che, indipendentemente dalla perdita dei requisiti, l'Emittente decida di adottare specifiche misure o provvedimenti), con conseguenti impatti sulla governance dell'Emittente e/o del Gruppo.

Per maggiori informazioni si rinvia ai *“Rischi connessi ai procedimenti giudiziari ed arbitrari”*, al *“Rischio connesso ai procedimenti sanzionatori a carico degli esponenti aziendali dell'Emittente”* e al Capitolo 11, Paragrafi 11.6.1 e 11.6.3 del Documento di Registrazione.

5. Si segnala che, in relazione alla trasformazione di UBI Banca da società cooperativa per azioni in società per azioni approvata con delibera dell'assemblea dei soci in data 10 ottobre 2015, alla data del presente Prospetto di Base pende innanzi al Consiglio di Stato un giudizio avente ad oggetto le disposizioni di legge e regolamentari che hanno previsto la possibilità di limitare il rimborso delle azioni in relazione alle quali è stato esercitato il diritto di recesso in relazione alla trasformazione delle banche popolari in società per azioni (*inter alia*, l'art. 1 del D.L. 24 gennaio 2015 n. 3, convertito con modificazioni dalla Legge 24 marzo 2015, n. 33). Mentre il 21 marzo 2018 la Corte Costituzionale ha ritenuto infondate le questioni di legittimità sollevate dal Consiglio di Stato con riguardo alle predette previsioni normative. UBI Banca è, inoltre, parte in alcuni contenziosi civili promossi da azionisti in relazione al processo di rimborso delle azioni oggetto di recesso ai sensi dell'art. 2437, comma 1, lett. b, del Codice Civile in seguito alla suddetta delibera di trasformazione che, in caso di esito sfavorevole, potrebbero comportare impatti negativi, anche significativi, sulla situazione economico-patrimoniale e finanziaria del Gruppo UBI Banca.

Per maggiori informazioni si rinvia ai *“Rischi connessi alla riforma delle banche popolari”* e al Capitolo 4, Paragrafo 4.1.5. del Documento di Registrazione.

6. Nell'esercizio dei poteri di vigilanza le Autorità di Vigilanza sottopongono, anche su base periodica, il Gruppo UBI Banca ad accertamenti ispettivi che potrebbero comportare la richiesta di interventi di carattere organizzativo e di rafforzamento dei presidi volti a colmare le eventuali carenze che dovessero essere rilevate, con possibili effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria del Gruppo UBI Banca. L'entità di tali eventuali carenze potrebbe inoltre determinare l'avvio di procedimenti sanzionatori a carico degli esponenti aziendali e/o delle relative società del Gruppo UBI Banca, con possibili effetti negativi, anche significativi, sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria del Gruppo UBI Banca.

In particolare, alla data del presente Prospetto di Base, il Gruppo UBI Banca è soggetto, fra gli altri, a:

- BCE *“On-site inspection on Internal governance and risk management”* con focus su IT strategy and governance, gestione del portafoglio progetti IT, nonché sulle più recenti iniziative in tema di digital distribution channel e payment services alla luce dell'evoluzione regolamentare, il cui avvio è stato comunicato da BCE con lettera del 28 marzo 2018. Le verifiche hanno avuto inizio in loco il 7 maggio e sono tuttora in corso;

- BCE *“On-site inspection on Internal model”* per l'approvazione dell'estensione del perimetro dei modelli interni

relativi al rischio di credito in coerenza con il piano di roll-out del Gruppo, il cui avvio è stato comunicato da BCE con lettera del 6 aprile 2018. Le verifiche hanno avuto inizio in loco il 14 maggio e sono tuttora in corso;

- BCE Thematic review on “Profitability drivers – Business Model and Profitability”, avviata da BCE in data 9 marzo 2017 a cui è seguita in data 22 marzo la richiesta di compilazione di un template, funzionale anche alle valutazioni riferibili alla Thematic Review, trasmesso dalla Banca il 3 aprile. La BCE inoltre ha formulato alcune richieste in data 24 ottobre 2017, riscontrate dalla Banca il successivo 26 ottobre. UBI Banca è ora in attesa di ricevere gli esiti della Thematic Review.

Si rappresenta inoltre come il Gruppo UBI Banca sia in attesa di ricevere gli esiti relativamente ai seguenti accertamenti ispettivi recentemente conclusi:

- BCE “On-site inspection on Targeted Review on Internal Models”, il cui avvio è stato comunicato da BCE con lettera del 22 dicembre 2017. Le verifiche hanno avuto inizio in loco il 19 febbraio 2018 e si sono concluse il 4 maggio c.a.;

- BCE “On-site inspection on Credit and Counterparty Risk Management and Risk Control System”. Le verifiche, riguardanti il portafoglio crediti in bonis e deteriorati verso le Imprese (Specialised Lending, Large Corporate, Corporate, Small Business, con esclusione delle Imprese Retail) del Gruppo (UBI Banca, UBI Leasing e UBI Factor) hanno avuto inizio il 18 settembre 2017 e si sono concluse il 23 febbraio 2018. Gli elementi del draft report sono stati rappresentati nel corso dell’“exit meeting” del 7 maggio e la Banca ha trasmesso a BCE le proprie considerazioni al draft report in data 18 maggio. La maggior parte delle rettifiche aggiuntive correlate all’accertamento ispettivo risulta allo stato contabilizzata. Il processo si concluderà a settembre 2018 a valle delle ordinarie interlocuzioni con l’Autorità di Vigilanza.

Si comunica inoltre di avere recentemente ricevuto gli esiti ispettivi con riguardo a:

- Accertamento ispettivo della Banca d’Italia volto a valutare (i) lo stato di attuazione degli interventi correttivi richiesti a seguito degli ultimi accertamenti ispettivi, dettagliati nel Bilancio 2016, in materia di Antiriciclaggio; nonché (ii) l’idoneità degli assetti organizzativi a produrre segnalazioni corrette dei tassi effettivi globali medi (TEGM) e a prevenire i rischi connessi a violazioni delle norme in materia di Usura. L’accertamento in loco ha preso avvio in data 6 novembre 2017 e si è concluso il 14 febbraio 2018. In data 17 aprile 2018 la Banca d’Italia con un giudizio parzialmente sfavorevole ha comunicato gli esiti delle verifiche in oggetto che includono alcune contestazioni (con contestuale avvio di un procedimento sanzionatorio amministrativo, ai sensi della legge 7 agosto 1990 n.241, a carico della Banca) e l’evidenza di un piano di azioni correttive di natura organizzativa procedurale e operativo da intraprendere che dovranno essere opportunamente notificate all’Autorità medesima con l’indicazione della relativa tempistica di completamento.

- Accertamento ispettivo della Banca d’Italia avente ad oggetto “L’introduzione sul mercato e la revisione dei prodotti bancari al dettaglio: fasi del processo di produzione e di distribuzione, dispositivi di governance e di controllo”. L’accertamento in loco, che era finalizzato, tra l’altro, ad identificare “buone prassi”, individuare eventuali ambiti di miglioramento della normativa primaria e secondaria di riferimento e formulare Orientamenti di Vigilanza, ha preso avvio in data 9 ottobre 2017, facendo seguito alla comunicazione trasmessa dalla predetta Autorità il precedente 22 settembre e si è concluso il 10 novembre 2017. In data 31 maggio la Banca d’Italia ha comunicato gli esiti delle verifiche in oggetto che evidenziano una complessiva affidabilità ed adeguatezza ai dettati regolamentari dei processi di product governance adottati dal Gruppo UBI, ed in ordine ai quali sono stati individuati alcuni ambiti di miglioramento con riferimento a: rafforzamento dei presidi organizzativi e di controllo e una maggiore strutturazione dei processi e delle procedure aziendali, potenziamento della governance della complessiva Product Governance anche mediante l’innalzamento del grado di coinvolgimento degli Organi Aziendali; una maggior focalizzazione dei sistemi di monitoraggio (reclami e customer satisfaction) sull’analisi di adeguatezza di singoli prodotti ai bisogni del cliente e conseguente arricchimento dell’attuale sistema di reporting.

Per maggiori informazioni si rinvia ai “*Rischi connessi agli accertamenti ispettivi delle Autorità di Vigilanza*” e al Capitolo 11, Paragrafo 11.6.3 del Documento di Registrazione.

7. Si richiama l’attenzione dell’investitore sulla circostanza che l’Emittente, alla data del 13 giugno 2018, ha registrato un elevato livello di *credit spread*. Inoltre, alla data del 22 giugno 2018 il medesimo indicatore calcolato anche come media dei valori giornalieri sui precedenti 14 giorni di calendario è risultato rilevante. Considerato che un elevato livello di *credit spread* è espressione di un rischio di credito dell’Emittente valutato dal mercato come significativo, si invita dunque l’investitore a considerare anche tale indicatore al fine di un ulteriore apprezzamento della rischiosità dell’Emittente.

Per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo 3.1 “Fattori di rischio” e allo specifico “Rischio relativo al *credit*

spread dell'Emittente" del Documento di Registrazione.

Relativamente agli strumenti finanziari offerti si evidenziano i seguenti punti:

8. L'investimento nelle Obbligazioni, comporta il rischio di perdita, anche integrale, del capitale investito, laddove nel corso della vita delle Obbligazioni, l'Emittente sia sottoposto a procedure concorsuali ovvero venga a trovarsi in una condizione di dissesto o di rischio di dissesto (come previsto dall'art. 17, comma 2, del decreto legislativo del 16 novembre 2015, n. 180). In particolare, in tale ultimo caso, la Banca d'Italia ha il potere di adottare alcune misure di risoluzione, tra cui il c.d. "bail-in" – o "salvataggio interno" – ai fini della gestione della crisi della Banca. Laddove sia applicato lo strumento del c.d. "bail-in" l'investitore potrebbe perdere, anche integralmente, il capitale investito o vederlo convertito in azioni.

Per maggiori informazioni si rinvia al "Rischio connesso all'utilizzo del bail in" e al "Rischio di credito per il sottoscrittore" riportati al paragrafo "2. Fattori di rischio relativi agli strumenti finanziari" della "Sezione 6 – Nota Informativa del presente Prospetto di Base.

9. Le Obbligazioni potranno essere emesse in Euro ovvero in un'altra valuta e rimborsate nella stessa valuta. Qualora le attività finanziarie di un investitore siano denominate in Euro (la c.d. valuta dell'investitore) e i pagamenti relativi alle Obbligazioni siano effettuati in una valuta diversa, vi è il rischio che un deprezzamento della valuta di denominazione rispetto all'Euro possa influire negativamente sul rendimento delle Obbligazioni e comportare una perdita sul capitale investito nella valuta dell'investitore.

Per maggiori informazioni si rinvia al "Rischio di cambio per le Obbligazioni denominate in valuta diversa dall'Euro" riportato al paragrafo "2. Fattori di rischio relativi agli strumenti finanziari" della "Sezione 6 – Nota Informativa del presente Prospetto di Base.

10. Le Obbligazioni con cedole legate alla variazione percentuale dell'Indice dei Prezzi al Consumo con possibilità di Tasso Minimo e/o Tasso Massimo sono caratterizzate da una specifica rischiosità, connessa all'aleatorietà del rendimento, il cui apprezzamento da parte dell'investitore può essere ostacolato dalla complessità delle stesse. Pertanto è necessario che l'investitore sottoscriva tali strumenti solo dopo averne compreso la natura ed il grado di esposizione al rischio che i medesimi comportano, sia mediante la lettura del Prospetto di Base e delle Condizioni Definitive, sia avvalendosi dell'assistenza fornita dall'intermediario, tenuto conto anche della Comunicazione Consob n. 97996 del 22 dicembre 2014, riguardante la distribuzione di prodotti finanziari complessi ai clienti retail.

Per maggiori informazioni si rinvia al "*Rischio connesso alla complessità delle Obbligazioni*" riportato al paragrafo "2. Fattori di rischio relativi agli strumenti finanziari" della "Sezione 6 – Nota Informativa del Prospetto di Base.

Ai sensi dell'articolo 95-bis, comma 2, del TUF, gli investitori che - prima della pubblicazione del presente Primo Supplemento - abbiano già concordato di acquistare o sottoscrivere gli strumenti finanziari di seguito elencati:

- **Unione di Banche Italiane S.p.A. – Tasso Fisso 1,00% 29.06.2018-2021- IT0005336489**

aventi periodo di offerta compreso tra il 14 giugno 2018 e il 27 giugno 2018 (date entrambe incluse)

hanno il diritto, esercitabile entro due giorni lavorativi dopo tale pubblicazione ovvero, se posteriore, alla pubblicazione su un quotidiano a diffusione nazionale dell'avviso che indichi il modo in cui il Supplemento è stato reso disponibile e dove può essere ottenuto dal pubblico, di revocare la loro accettazione mediante l'invio di una comunicazione scritta da consegnare presso la sede e le filiali del Soggetto Incaricato del Collocamento dove sono stati sottoscritti i titoli.

MOTIVAZIONI DEL SUPPLEMENTO

Il presente Primo Supplemento è redatto al fine di fornire all'investitore evidenza della significatività del valore del *credit spread* dell'Emittente, alla data del 13 giugno 2018, rispetto al *credit spread* riferito ad un paniere di obbligazioni a tasso fisso senior di emittenti finanziari europei con rating tra BBB - e BBB +, quale espressione di un rischio di credito dell'Emittente valutato dal mercato come significativo.

Ai sensi dell'articolo 95-bis, comma 2, del TUF, gli investitori che - prima della pubblicazione del presente Primo Supplemento - abbiano già concordato di acquistare o sottoscrivere gli strumenti finanziari di seguito elencati:

- **Unione di Banche Italiane S.p.A. – Tasso Fisso 1,00% 29.06.2018-2021- IT0005336489**

aventi periodo di offerta compreso tra il 14 giugno 2018 e il 27 giugno 2018 (date entrambe incluse)

hanno il diritto, esercitabile entro due giorni lavorativi dopo tale pubblicazione ovvero, se posteriore, alla pubblicazione su un quotidiano a diffusione nazionale dell'avviso che indichi il modo in cui il Supplemento è stato reso disponibile e dove può essere ottenuto dal pubblico, di revocare la loro accettazione mediante l'invio di una comunicazione scritta da consegnare presso la sede e le filiali del Soggetto Incaricato del Collocamento dove sono stati sottoscritti i titoli.

MODIFICHE ED INTEGRAZIONI ALLE "AVVERTENZE PER L'INVESTITORE"

Si riportano di seguito le modifiche ed integrazioni apportate alle "Avvertenze per l'investitore" del Prospetto di Base integrate al fine di dare evidenza all'investitore della significatività del valore del *credit spread* dell'Emittente (si segnala che le integrazioni sono riportate tra parentesi quadre e sottolineato mentre le eliminazioni sono indicate in barrato).

AVVERTENZE PER L'INVESTITORE

Al fine di effettuare un corretto apprezzamento dell'investimento, gli investitori sono invitati a valutare attentamente le informazioni contenute nel Prospetto di Base nel suo complesso le nel presente Primo Supplemento ~~e gli~~ inclusi gli specifici fattori di rischio relativi all'Emittente, al Gruppo di cui esso fa parte, al settore di attività in cui opera e agli strumenti finanziari offerti, per una descrizione completa dei quali si rinvia alla lettura integrale rispettivamente del Documento di Registrazione, Sezione 5, paragrafo 3.1, e della Nota Informativa, Sezione 6, paragrafo 2.

[Il presente Primo Supplemento è redatto al fine di fornire all'investitore evidenza della significatività del valore del *credit spread* dell'Emittente, alla data del 13 giugno 2018, rispetto al *credit spread* riferito ad un paniere di obbligazioni a tasso fisso senior di emittenti finanziari europei con rating tra BBB - e BBB +, quale espressione di un rischio di credito dell'Emittente valutato dal mercato come significativo.]

~~In particolare~~ Si richiama l'attenzione degli investitori su quanto di seguito indicato:

[omissis]

7. [Si richiama l'attenzione dell'investitore sulla circostanza che l'Emittente, alla data del 13 giugno 2018, ha registrato un elevato livello di *credit spread*. Inoltre, alla data del 22 giugno 2018 il medesimo indicatore calcolato anche come media dei valori giornalieri sui precedenti 14 giorni di calendario è risultato rilevante. Considerato che un elevato livello di *credit spread* è espressione di un rischio di credito dell'Emittente valutato dal mercato come significativo, si invita dunque l'investitore a considerare anche tale indicatore al fine di un ulteriore apprezzamento della rischiosità dell'Emittente. Per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo 3.1 "Fattori di rischio" e allo specifico "Rischio relativo al *credit spread* dell'Emittente" del Documento di Registrazione.]

[omissis]

INDICE

1. DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITÀ DEL SUPPLEMENTO	11
2. MODIFICHE ED INTEGRAZIONI ALLA COPERTINA DEL PROSPETTO DI BASE	12
3. MODIFICHE ED INTEGRAZIONI ALLA NOTA DI SINTESI	14
4. MODIFICHE ED INTEGRAZIONI AI FATTORI DI RISCHIO ED INFORMAZIONI FINANZIARIE SELEZIONATE	17
5. MODIFICHE ED INTEGRAZIONI AL MODELLO DI CONDIZIONI DEFINITIVE	21

1. DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITÀ DEL SUPPLEMENTO

1.1. Indicazione delle persone responsabili

Unione di Banche Italiane S.p.A., con Sede Legale in Bergamo, Piazza Vittorio Veneto 8, si assume la responsabilità delle informazioni contenute nel Prospetto di Base così come modificato ed integrato dal presente Primo Supplemento.

1.2. Dichiarazione di responsabilità

Unione di Banche Italiane S.p.A., con Sede Legale in Bergamo, Piazza Vittorio Veneto n. 8, avendo adottato tutta la ragionevole diligenza a tale scopo, attesta che le informazioni contenute nel Prospetto di Base così come modificato ed integrato dal presente Primo Supplemento sono, per quanto a propria conoscenza, conformi ai fatti e non presentano omissioni tali da alterarne il senso.

2. MODIFICHE ED INTEGRAZIONI ALLA COPERTINA DEL PROSPETTO DI BASE

La copertina del Prospetto di Base è integralmente sostituita come segue:



Unione di Banche Italiane S.p.A.
Sede Legale e Direzione Generale: Bergamo, Piazza Vittorio Veneto, 8
Sedi operative: Brescia e Bergamo
Codice Fiscale, Partita IVA ed Iscrizione al Registro delle Imprese di Bergamo n. 03053920165
Iscritta all'Albo delle Banche al n. 5678 – ABI n. 3111.2
Capogruppo del “Gruppo UBI Banca” iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari al n. 3111.2
Sito internet www.ubibanca.it

PROSPETTO DI BASE

per il programma di offerta al pubblico e/o quotazione denominato: “Unione di Banche Italiane S.p.A. Obbligazioni Zero Coupon, Tasso Fisso, Tasso Fisso Step Up / Step Down, Tasso Variabile con eventuale minimo e/o massimo, Tasso Misto con eventuale minimo e/o massimo,

con possibilità di devoluzione e/o di finanziamento di una somma (espressa come importo fisso o come percentuale dell'importo nominale collocato) a favore di Organizzazioni non lucrative di utilità sociale (ONLUS), Enti, Fondazioni, Associazioni, Enti Ecclesiastici, Enti del Terzo Settore ed altri soggetti non aventi fini di lucro che perseguono scopi di utilità sociale e/o a favore di soggetti di qualsiasi natura e forma giuridica che, sebbene non rientrino espressamente in tale ambito, perseguono comunque finalità di solidarietà o di utilità sociale o realizzano attività o progetti finalizzati a rispondere ad obiettivi di interesse generale e sociale o che creano impatto sociale (anche sotto il profilo ambientale) positivo misurabile, nonché con possibilità di finanziamento ad altri beneficiari fino ad un ammontare massimo predefinito

e Obbligazioni con cedole legate alla variazione percentuale dell'Indice dei Prezzi al Consumo con possibilità di Tasso Minimo e/o Tasso Massimo”

Le Obbligazioni oggetto del presente Prospetto di Base, fatta eccezione per le Obbligazioni Zero Coupon e per le Obbligazioni con cedole legate alla variazione percentuale dell'Indice dei Prezzi al Consumo con possibilità di Tasso Minimo e/o Tasso Massimo, potranno essere emesse anche come Titoli di Risparmio per l'Economia Meridionale o come Titoli di Solidarietà.

Il presente documento, unitamente ai suoi eventuali supplementi, costituisce un prospetto di base (il “**Prospetto di Base**”) sugli strumenti finanziari ai fini della Direttiva 2003/71/CE e successive modifiche (la “**Direttiva Prospetti**”) ed è redatto in conformità al Regolamento 2004/809/CE e successive modifiche (il “**Regolamento Prospetti**”) così come modificato ed integrato ed al regolamento adottato dalla Consob con Delibera n. 11971/1999 e successive modifiche e integrazioni (il “**Regolamento Emittenti**”).

Il presente Prospetto di Base è stato depositato presso la Consob in data 13 giugno 2018 a seguito dell'approvazione comunicata con nota n. 0200620/18 del 12 giugno 2018 ed è stato modificato ed aggiornato dal Primo Supplemento depositato presso la Consob in data 29 giugno 2018 a seguito di approvazione comunicata dalla Consob con nota n. 0226701/18 del 28 giugno 2018.

Il presente Prospetto di Base si compone del documento di registrazione (il “**Documento di Registrazione**”) che contiene informazioni su Unione di Banche Italiane S.p.A. (“**UBI Banca**” o l’**Emittente**” o la “**Banca**”), di una Nota Informativa (la “**Nota Informativa**”) sugli strumenti finanziari (le “**Obbligazioni**” e ciascuna una “**Obbligazione**”) che contiene informazioni relative a ciascuna emissione di Obbligazioni e di una Nota di Sintesi (la “**Nota di Sintesi**”) che riassume le caratteristiche dell’Emittente e degli strumenti finanziari, nonché i rischi associati agli stessi.

In occasione di ciascun prestito obbligazionario (di seguito “**Prestito Obbligazionario**” o “**Prestito**”), l’Emittente predisporrà le Condizioni Definitive (le “**Condizioni Definitive**”) con la Nota di Sintesi relativa alla singola emissione, che saranno messe a disposizione entro la data dell’inizio dell’offerta (di seguito l’**Offerta**” o “**Singola Offerta**”) e contestualmente inviate alla Consob e, in caso di quotazione delle Obbligazioni sul Mercato Telematico Obbligazionario (MOT) o in caso di offerta effettuata mediante distribuzione delle Obbligazioni sul Mercato Telematico delle Obbligazioni (MOT)/ExtraMOT, a Borsa Italiana S.p.A. (“**Borsa Italiana**”).

Borsa Italiana ha rilasciato il giudizio di ammissibilità relativamente alle Obbligazioni oggetto del presente Prospetto di Base con provvedimento n. LOL-003260 del 23 dicembre 2016 e n. LOL-001546 del 11 marzo 2013.

L’informativa completa sull’Emittente e sulle Obbligazioni può essere ottenuta solo sulla base della consultazione congiunta del Documento di Registrazione, della Nota Informativa, della Nota di Sintesi, nonché delle Condizioni Definitive dell’Offerta di ciascun Prestito e di ogni eventuale Supplemento al Prospetto di Base.

Il presente Prospetto di Base, unitamente ai suoi eventuali supplementi, è a disposizione del pubblico per la consultazione sul sito internet dell’Emittente all’indirizzo web www.ubibanca.it e, in forma stampata e gratuita, richiedendone una copia presso la sede legale dell’Emittente nonché sul sito internet e/o, in forma stampata e gratuita, presso la/e sede/i dei Soggetti Incaricati del Collocamento, ove previsto di volta in volta nelle Condizioni Definitive relative a ciascun Prestito.

L’adempimento di pubblicazione del presente Prospetto di Base non comporta alcun giudizio della Consob sull’opportunità dell’investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.

3. MODIFICHE ED INTEGRAZIONI ALLA NOTA DI SINTESI

Nella Sezione 3 – Nota di Sintesi del Prospetto di Base, l’Elemento B.12 della “Sezione B – Emittente” è modificato mediante l’inserimento di un nuovo sottoparagrafo denominato “*Credit Spread*”, come di seguito riportato:

B.12	Dati finanziari selezionati	[omissis]																																																							
		<p><u>Credit Spread</u></p> <p>Il valore del <i>credit spread</i> di UBI Banca rilevato il 13 giugno 2018 è pari a 180,32 bps.</p> <p>Il medesimo indicatore calcolato come media dei valori giornalieri su 14 giorni di calendario antecedenti il 13 giugno 2018 (incluso) è pari a 168,38 bps.</p> <p>Il <i>credit spread</i> riferito ad un paniere di obbligazioni a tasso fisso senior di emittenti finanziari europei con rating tra BBB- e BBB+¹ con medesima durata del titolo <i>benchmark</i> e rilevato alla stessa data è pari a 71,51 bps.</p> <p>Di seguito si riportano alcune informazioni relative al titolo <i>benchmark</i> nonché le informazioni giornaliere utilizzate per il calcolo del <i>credit spread</i> sui 14 giorni di calendario:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Titolo: “ Unione di Banche Italiane S.p.A. - Tasso Fisso 0,75% - 17.10.2017-2022”. • ISIN: XS1699951767. • Ammontare in circolazione: Euro 750.000.000. • Principali sedi di negoziazione in Italia: ExtraMOT e EuroTLX. • Motivazione: Il bond scelto è un titolo plain vanilla a tasso fisso con durata residua compresa tra 2 e 5 anni negoziato su almeno un sistema multilaterale di negoziazione. 																																																							
		<table border="1"> <thead> <tr> <th>Data</th> <th>Prezzo medio</th> <th>Sede di negoziazione</th> <th>Interest Rate Swap*</th> <th>Credit Spread (bps)</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>31/05/2018</td> <td>95,27%</td> <td>EuroTLX</td> <td>0,216%</td> <td>167,17</td> </tr> <tr> <td>01/06/2018</td> <td>95,89%</td> <td>EuroTLX</td> <td>0,230%</td> <td>150,53</td> </tr> <tr> <td>04/06/2018</td> <td>96,50%</td> <td>EuroTLX</td> <td>0,234%</td> <td>135,24</td> </tr> <tr> <td>05/06/2018</td> <td>96,01%</td> <td>EuroTLX</td> <td>0,221%</td> <td>148,58</td> </tr> <tr> <td>06/06/2018</td> <td>95,17%</td> <td>EuroTLX</td> <td>0,291%</td> <td>162,44</td> </tr> <tr> <td>07/06/2018</td> <td>94,92%</td> <td>EuroTLX</td> <td>0,290%</td> <td>168,97</td> </tr> <tr> <td>08/06/2018</td> <td>93,62%</td> <td>EuroTLX</td> <td>0,270%</td> <td>203,82</td> </tr> <tr> <td>11/06/2018</td> <td>94,20%</td> <td>EuroTLX</td> <td>0,288%</td> <td>187,47</td> </tr> <tr> <td>12/06/2018</td> <td>94,54%</td> <td>EuroTLX</td> <td>0,284%</td> <td>179,30</td> </tr> <tr> <td>13/06/2018</td> <td>94,55%</td> <td>EuroTLX</td> <td>0,273%</td> <td>180,32</td> </tr> </tbody> </table>	Data	Prezzo medio	Sede di negoziazione	Interest Rate Swap*	Credit Spread (bps)	31/05/2018	95,27%	EuroTLX	0,216%	167,17	01/06/2018	95,89%	EuroTLX	0,230%	150,53	04/06/2018	96,50%	EuroTLX	0,234%	135,24	05/06/2018	96,01%	EuroTLX	0,221%	148,58	06/06/2018	95,17%	EuroTLX	0,291%	162,44	07/06/2018	94,92%	EuroTLX	0,290%	168,97	08/06/2018	93,62%	EuroTLX	0,270%	203,82	11/06/2018	94,20%	EuroTLX	0,288%	187,47	12/06/2018	94,54%	EuroTLX	0,284%	179,30	13/06/2018	94,55%	EuroTLX	0,273%	180,32
		Data	Prezzo medio	Sede di negoziazione	Interest Rate Swap*	Credit Spread (bps)																																																			
		31/05/2018	95,27%	EuroTLX	0,216%	167,17																																																			
		01/06/2018	95,89%	EuroTLX	0,230%	150,53																																																			
		04/06/2018	96,50%	EuroTLX	0,234%	135,24																																																			
		05/06/2018	96,01%	EuroTLX	0,221%	148,58																																																			
		06/06/2018	95,17%	EuroTLX	0,291%	162,44																																																			
		07/06/2018	94,92%	EuroTLX	0,290%	168,97																																																			
08/06/2018	93,62%	EuroTLX	0,270%	203,82																																																					
11/06/2018	94,20%	EuroTLX	0,288%	187,47																																																					
12/06/2018	94,54%	EuroTLX	0,284%	179,30																																																					
13/06/2018	94,55%	EuroTLX	0,273%	180,32																																																					
<p>* Rilevato su un intervallo temporale congruente con la durata residua del titolo <i>benchmark</i> mediante interpolazione lineare tra i valori annuali più prossimi ricavati dalla curva di rendimento CMPL (composite London).</p> <p>Si segnala, inoltre, che il valore del <i>credit spread</i> di UBI Banca rilevato il 22 giugno 2018 è pari a 174,20 bps.</p> <p>Il medesimo indicatore calcolato come media dei valori giornalieri su 14 giorni di calendario antecedenti il</p>																																																									

¹ Il paniere ricomprende titoli di emittenti il cui giudizio di rating appartiene al livello più basso dell’*investment grade*, precedente il livello speculativo.

		<p>22 giugno 2018 (incluso) è pari a 174,47 bps.</p> <p>Il credit spread riferito ad un paniere di obbligazioni a tasso fisso senior di emittenti finanziari europei con rating tra BBB- e BBB+2 con medesima durata del titolo benchmark e rilevato alla stessa data è pari a 73,79 bps.</p> <p>Di seguito si riportano alcune informazioni relative al titolo benchmark nonché le informazioni giornaliere utilizzate per il calcolo del credit spread sui 14 giorni di calendario:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Titolo: “ Unione di Banche Italiane S.p.A. - Tasso Fisso 0,75% - 17.10.2017-2022”. • ISIN: XS1699951767. • Ammontare in circolazione: Euro 750.000.000. • Principali sedi di negoziazione in Italia: ExtraMOT e EuroTLX. • Motivazione: Il bond scelto è un titolo plain vanilla a tasso fisso con durata residua compresa tra 2 e 5 anni negoziato su almeno un sistema multilaterale di negoziazione. <table border="1" data-bbox="331 600 1505 1155"> <thead> <tr> <th>Data</th> <th>Prezzo medio</th> <th>Sede di negoziazione</th> <th>Interest Rate Swap*</th> <th>Credit Spread (bps)</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>11/06/2018</td> <td>94,20%</td> <td>EuroTLX</td> <td>0,288%</td> <td>187,47</td> </tr> <tr> <td>12/06/2018</td> <td>94,54%</td> <td>EuroTLX</td> <td>0,284%</td> <td>179,30</td> </tr> <tr> <td>13/06/2018</td> <td>94,55%</td> <td>EuroTLX</td> <td>0,273%</td> <td>180,32</td> </tr> <tr> <td>14/06/2018</td> <td>94,94%</td> <td>EuroTLX</td> <td>0,223%</td> <td>175,75</td> </tr> <tr> <td>15/06/2018</td> <td>95,39%</td> <td>EuroTLX</td> <td>0,196%</td> <td>167,19</td> </tr> <tr> <td>18/06/2018</td> <td>95,41%</td> <td>EuroTLX</td> <td>0,178%</td> <td>168,63</td> </tr> <tr> <td>19/06/2018</td> <td>95,38%</td> <td>EuroTLX</td> <td>0,152%</td> <td>172,01</td> </tr> <tr> <td>20/06/2018</td> <td>95,49%</td> <td>EuroTLX</td> <td>0,166%</td> <td>167,89</td> </tr> <tr> <td>21/06/2018</td> <td>95,40%</td> <td>EuroTLX</td> <td>0,150%</td> <td>171,96</td> </tr> <tr> <td>22/06/2018</td> <td>95,26%</td> <td>EuroTLX</td> <td>0,164%</td> <td>174,20</td> </tr> </tbody> </table> <p>* Rilevato su un intervallo temporale congruente con la durata residua del titolo benchmark mediante interpolazione lineare tra i valori annuali più prossimi ricavati dalla curva di rendimento CMPL (composite London).</p>	Data	Prezzo medio	Sede di negoziazione	Interest Rate Swap*	Credit Spread (bps)	11/06/2018	94,20%	EuroTLX	0,288%	187,47	12/06/2018	94,54%	EuroTLX	0,284%	179,30	13/06/2018	94,55%	EuroTLX	0,273%	180,32	14/06/2018	94,94%	EuroTLX	0,223%	175,75	15/06/2018	95,39%	EuroTLX	0,196%	167,19	18/06/2018	95,41%	EuroTLX	0,178%	168,63	19/06/2018	95,38%	EuroTLX	0,152%	172,01	20/06/2018	95,49%	EuroTLX	0,166%	167,89	21/06/2018	95,40%	EuroTLX	0,150%	171,96	22/06/2018	95,26%	EuroTLX	0,164%	174,20
Data	Prezzo medio	Sede di negoziazione	Interest Rate Swap*	Credit Spread (bps)																																																					
11/06/2018	94,20%	EuroTLX	0,288%	187,47																																																					
12/06/2018	94,54%	EuroTLX	0,284%	179,30																																																					
13/06/2018	94,55%	EuroTLX	0,273%	180,32																																																					
14/06/2018	94,94%	EuroTLX	0,223%	175,75																																																					
15/06/2018	95,39%	EuroTLX	0,196%	167,19																																																					
18/06/2018	95,41%	EuroTLX	0,178%	168,63																																																					
19/06/2018	95,38%	EuroTLX	0,152%	172,01																																																					
20/06/2018	95,49%	EuroTLX	0,166%	167,89																																																					
21/06/2018	95,40%	EuroTLX	0,150%	171,96																																																					
22/06/2018	95,26%	EuroTLX	0,164%	174,20																																																					
	Dichiarazione attestante che non si sono verificati cambiamenti negativi sostanziali delle prospettive dell'Emittente	Si attesta che non si sono verificati cambiamenti negativi sostanziali delle prospettive dell'Emittente dalla data dell'ultimo bilancio sottoposto a revisione pubblicato.																																																							
	Descrizione di cambiamenti significativi	Non si segnalano cambiamenti significativi nella situazione patrimoniale o finanziaria dell'Emittente, dalla																																																							

² Il paniere ricomprende titoli di emittenti il cui giudizio di rating appartiene al livello più basso dell'*investment grade*, precedente il livello speculativo.

	della situazione finanziaria dell'Emittente	chiusura dell'ultimo periodo per il quale sono state pubblicate informazioni finanziarie a livello consolidato (31 marzo 2018).
--	---	---

Nella Sezione 3 – Nota di Sintesi del Prospetto di Base, l'Elemento D.2 della “Sezione D – Emittente” è modificato mediante l'inserimento, dopo i “*Rischi connessi agli accertamenti ispettivi delle Autorità di Vigilanza*”, di un nuovo rischio “*Rischio relativo al Credit Spread dell'Emittente*” come di seguito riportato:

D.2	Informazioni fondamentali sui principali rischi che sono specifici per l'Emittente	<p>[omissis]</p> <p><u><i>Rischio relativo al Credit Spread dell'Emittente</i></u></p> <p>Si richiama l'attenzione dell'investitore sulla circostanza che il <i>credit spread</i> rilevato il 13 giugno 2018 è pari a 180,32 bps e risulta pertanto superiore al <i>credit spread</i> riferito ad un paniere di obbligazioni a tasso fisso senior di emittenti finanziari europei con rating tra BBB- e BBB+ con medesima durata dell'obbligazione e rilevato alla stessa data (pari a 71,51 bps) maggiorato di una soglia pari a 100 punti base. Inoltre, si segnala che alla data del 22 giugno 2018, il medesimo indicatore calcolato anche come media dei valori giornalieri sui 14 giorni di calendario antecedenti la stessa data è pari a 174,47 bps e risulta superiore al <i>credit spread</i> riferito ad un paniere di obbligazioni a tasso fisso senior di emittenti finanziari europei con rating tra BBB- e BBB+ con medesima durata del titolo <i>benchmark</i> e rilevato alla stessa data (pari a 73,79 bps) maggiorato di 100 punti base. Considerato che un elevato valore di <i>credit spread</i> è espressione di un rischio di credito dell'Emittente valutato dal mercato come significativo, si invita dunque l'investitore a considerare anche tale indicatore al fine di un ulteriore apprezzamento della rischiosità dell'Emittente.</p> <p>[omissis]</p>
------------	--	--

4. MODIFICHE ED INTEGRAZIONI AI FATTORI DI RISCHIO ED INFORMAZIONI FINANZIARIE SELEZIONATE

Nella Sezione 5 - Documento di Registrazione, Capitolo 3 “Fattori di Rischio ed informazioni finanziarie selezionate”, il paragrafo 3.1 “Fattori di rischio”, è modificato mediante l’inserimento, dopo i “*Rischi connessi agli accertamenti ispettivi delle Autorità di Vigilanza*”, di un nuovo rischio “*Rischio relativo al Credit Spread dell’Emittente*” come di seguito riportato:

3.1. Fattori di rischio

Si invitano i potenziali investitori a leggere attentamente il presente Capitolo, che descrive i fattori di rischio, prima di qualsiasi decisione sull'investimento, al fine di comprendere i rischi collegati all'Emittente e di ottenere un migliore apprezzamento delle capacità dell'Emittente di adempiere alle obbligazioni relative agli Strumenti Finanziari emessi dall'Emittente e descritti nella Nota Informativa ad essi relativa. L'Emittente ritiene che i seguenti fattori potrebbero influire sulla capacità dell'Emittente stesso di adempiere ai propri obblighi derivanti dagli Strumenti Finanziari emessi nei confronti degli investitori. Gli investitori sono altresì invitati a valutare gli specifici fattori di rischio connessi agli Strumenti Finanziari. Di conseguenza, i presenti fattori di rischio devono essere letti congiuntamente, oltre che alle altre informazioni contenute nel Prospetto di Base e nel presente Primo Supplemento al Prospetto di Base, anche ai fattori di rischio relativi agli Strumenti Finanziari offerti ed indicati nella Nota Informativa.

[omissis]

Rischio relativo al *Credit Spread* dell'Emittente

Si richiama l'attenzione dell'investitore sulla circostanza che il *credit spread* rilevato il 13 giugno 2018 è pari a 180,32 bps e risulta pertanto superiore al *credit spread* riferito ad un paniere di obbligazioni a tasso fisso senior di emittenti finanziari europei con rating tra BBB- e BBB+ con medesima durata dell'obbligazione e rilevato alla stessa data (pari a 71,51 bps) maggiorato di una soglia pari a 100 punti base. Inoltre, si segnala che alla data del 22 giugno 2018, il medesimo indicatore calcolato anche come media dei valori giornalieri sui 14 giorni di calendario antecedenti la stessa data è pari a 174,47 bps e risulta superiore al *credit spread* riferito ad un paniere di obbligazioni a tasso fisso senior di emittenti finanziari europei con rating tra BBB- e BBB+ con medesima durata del titolo *benchmark* e rilevato alla stessa data (pari a 73,79 bps) maggiorato di 100 punti base. Considerato che un elevato valore di *credit spread* è espressione di un rischio di credito dell'Emittente valutato dal mercato come significativo, si invita dunque l'investitore a considerare anche tale indicatore al fine di un ulteriore apprezzamento della rischiosità dell'Emittente.

[omissis]

Nella Sezione 5 - Documento di Registrazione, Capitolo 3 “Fattori di Rischio ed informazioni finanziarie selezionate”, il paragrafo 3.2 “Informazioni finanziarie selezionate dell’Emittente” è modificato mediante l’inserimento di un nuovo sottoparagrafo denominato “*Credit Spread*”, come di seguito riportato:

Credit Spread

Il valore del *credit spread* di UBI Banca rilevato il 13 giugno 2018 è pari a 180,32 bps.

Il medesimo indicatore calcolato come media dei valori giornalieri su 14 giorni di calendario antecedenti il 13 giugno 2018 (incluso) è pari a 168,38 bps.

Il *credit spread* riferito ad un paniere di obbligazioni a tasso fisso senior di emittenti finanziari europei con rating tra BBB- e BBB+³ con medesima durata del titolo *benchmark* e rilevato alla stessa data è pari a 71,51 bps.

Di seguito si riportano alcune informazioni relative al titolo *benchmark* nonché le informazioni giornaliere utilizzate per il calcolo del *credit spread* sui 14 giorni di calendario:

- Titolo: “Unione di Banche Italiane S.p.A. - Tasso Fisso 0,75% - 17.10.2017-2022”.
- ISIN: XS1699951767.
- Ammontare in circolazione: Euro 750.000.000.
- Principali sedi di negoziazione in Italia: ExtraMOT e EuroTLX.
- Motivazione: Il bond scelto è un titolo plain vanilla a tasso fisso con durata residua compresa tra 2 e 5 anni negoziato su almeno un sistema multilaterale di negoziazione.

Data	Prezzo medio	Sede di negoziazione	Interest Rate Swap*	Credit Spread (bps)
31/05/2018	95,27%	EuroTLX	0,216%	167,17
01/06/2018	95,89%	EuroTLX	0,230%	150,53
04/06/2018	96,50%	EuroTLX	0,234%	135,24
05/06/2018	96,01%	EuroTLX	0,221%	148,58
06/06/2018	95,17%	EuroTLX	0,291%	162,44
07/06/2018	94,92%	EuroTLX	0,290%	168,97
08/06/2018	93,62%	EuroTLX	0,270%	203,82
11/06/2018	94,20%	EuroTLX	0,288%	187,47
12/06/2018	94,54%	EuroTLX	0,284%	179,30
13/06/2018	94,55%	EuroTLX	0,273%	180,32

* Rilevato su un intervallo temporale congruente con la durata residua del titolo *benchmark* mediante interpolazione lineare tra i valori annuali più prossimi ricavati dalla curva di rendimento CMPL (composite London).

Si segnala, inoltre, che il valore del *credit spread* di UBI Banca rilevato il 22 giugno 2018 è pari a 174,20 bps.

Il medesimo indicatore calcolato come media dei valori giornalieri su 14 giorni di calendario antecedenti il 22 giugno 2018 (incluso) è pari a 174,47 bps.

Il *credit spread* riferito ad un paniere di obbligazioni a tasso fisso senior di emittenti finanziari europei con rating tra BBB- e BBB+⁴ con medesima durata del titolo *benchmark* e rilevato alla stessa data è pari a 73,79 bps.

Di seguito si riportano alcune informazioni relative al titolo *benchmark* nonché le informazioni giornaliere utilizzate per il calcolo del *credit spread* sui 14 giorni di calendario:

- Titolo: “Unione di Banche Italiane S.p.A. - Tasso Fisso 0,75% - 17.10.2017-2022”.
- ISIN: XS1699951767.
- Ammontare in circolazione: Euro 750.000.000.

³ Il paniere ricomprende titoli di emittenti il cui giudizio di rating appartiene al livello più basso dell’*investment grade*, precedente il livello speculativo.

⁴ Il paniere ricomprende titoli di emittenti il cui giudizio di rating appartiene al livello più basso dell’*investment grade*, precedente il livello speculativo.

- Principali sedi di negoziazione in Italia: ExtraMOT e EuroTLX.
- Motivazione: Il bond scelto è un titolo plain vanilla a tasso fisso con durata residua compresa tra 2 e 5 anni negoziato su almeno un sistema multilaterale di negoziazione.

Data	Prezzo medio	Sede di negoziazione	Interest Rate Swap*	Credit Spread (bps)
11/06/2018	94,20%	EuroTLX	0,288%	187,47
12/06/2018	94,54%	EuroTLX	0,284%	179,30
13/06/2018	94,55%	EuroTLX	0,273%	180,32
14/06/2018	94,94%	EuroTLX	0,223%	175,75
15/06/2018	95,39%	EuroTLX	0,196%	167,19
18/06/2018	95,41%	EuroTLX	0,178%	168,63
19/06/2018	95,38%	EuroTLX	0,152%	172,01
20/06/2018	95,49%	EuroTLX	0,166%	167,89
21/06/2018	95,40%	EuroTLX	0,150%	171,96
22/06/2018	95,26%	EuroTLX	0,164%	174,20

* Rilevato su un intervallo temporale congruente con la durata residua del titolo benchmark mediante interpolazione lineare tra i valori annuali più prossimi ricavati dalla curva di rendimento CMPL (composite London).

5. MODIFICHE ED INTEGRAZIONI AL MODELLO DI CONDIZIONI DEFINITIVE



Unione di Banche Italiane S.p.A.
Sede Legale e Direzione Generale: Bergamo, Piazza Vittorio Veneto, 8
Sedi operative: Brescia e Bergamo
Codice Fiscale, Partita IVA ed Iscrizione al Registro delle Imprese di Bergamo n. 03053920165
Iscritta all'Albo delle Banche al n. 5678 – ABI n. 3111.2
Capogruppo del “Gruppo UBI Banca” iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari al n. 3111.2
Sito internet www.ubibanca.it

in qualità di Emittente [e Responsabile del Collocamento]

[•]

[in qualità di Responsabile del Collocamento]

CONDIZIONI DEFINITIVE

ALLA NOTA INFORMATIVA SUL PROGRAMMA

relative [all'offerta al pubblico] [e/o] [alla quotazione] di nominali [Euro / valuta di denominazione] [•]

“Unione di Banche Italiane – [denominazione del Prestito Obbligazionario]”

Codice ISIN [•]

di seguito le “Obbligazioni”

ai sensi del programma di [emissione] [e] [quotazione] denominato

[“Unione di Banche Italiane S.p.A. Obbligazioni Zero Coupon”]

[“Unione di Banche Italiane S.p.A. Obbligazioni Tasso Fisso”]

[“Unione di Banche Italiane S.p.A. Obbligazioni Tasso Fisso Step Up / Step Down ”]

[“Unione di Banche Italiane S.p.A. Obbligazioni Tasso Variabile con eventuale minimo e/o massimo ”]

[“Unione di Banche Italiane S.p.A. Obbligazioni Tasso Misto con eventuale minimo e/o massimo ”]

[“Unione di Banche Italiane S.p.A. Obbligazioni con cedole legate alla variazione percentuale dell'Indice dei Prezzi al Consumo con possibilità di Tasso Minimo e/o Tasso Massimo”]

[Le Obbligazioni sono emesse come Titoli di Risparmio per l'Economia Meridionale]

[Le Obbligazioni sono emesse come Titoli di Solidarietà]

Le presenti Condizioni Definitive sono state trasmesse a Consob in data [•] e si riferiscono al Prospetto di Base depositato presso la Consob in data 13 giugno 2018, a seguito di approvazione comunicata dalla Consob con nota n.0200620/18 del 12

giugno 2018, come aggiornato e modificato dal Primo Supplemento al Prospetto di Base depositato presso la Consob in data 29 giugno 2018, a seguito di approvazione comunicata dalla Consob con nota n. 0226701/18 del 28 giugno 2018.

Le presenti Condizioni Definitive sono state elaborate ai fini dell'art. 5, paragrafo 4, della Direttiva 2003/71/CE e devono essere lette congiuntamente al Prospetto di Base ed al suo supplemento (o ai suoi supplementi).

Il Prospetto di Base ed il suo eventuale supplemento (o i suoi supplementi) sono pubblicati sul sito internet dell'Emittente all'indirizzo web www.ubibanca.it e sono a disposizione, in forma stampata e gratuita, a chi ne richieda copia presso la sede legale dell'Emittente in piazza Vittorio Veneto n. 8, 24122 Bergamo [nonché sul sito internet e/o in forma stampata e gratuita presso la/e sede/i dei Soggetti Incaricati del Collocamento].

Si invita l'investitore a leggere le presenti Condizioni Definitive congiuntamente al Prospetto di Base al fine di ottenere informazioni complete sull'Emittente e sulle Obbligazioni.

La nota di sintesi relativa alla singola emissione è allegata alle presenti Condizioni Definitive.

Borsa Italiana ha rilasciato il provvedimento di ammissione alla quotazione ufficiale di borsa delle Obbligazioni oggetto delle presenti Condizioni Definitive con provvedimento n. LOL-003260 del 23 dicembre 2016 e n. LOL-001546 del 11 marzo 2013.

L'adempimento di pubblicazione delle presenti Condizioni Definitive non comporta alcun giudizio della Consob sull'opportunità dell'investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.

Ove non diversamente specificato, i termini e le espressioni riportate con lettera maiuscola hanno lo stesso significato attribuito loro nella Nota Informativa.